Anno XXII — Martedì 19 Giugno 1888 — Abbonamento Postale — N. 145

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Tre mesi di regno

Tre mesi di regno di un condannato a prossima morte possono ben poco produrre per azione diretta. Eppure, se si calcola tutto quello che in Europa è stato detto ed espresso da moltissimi in quei tre mesi, i ricordi che ha richiamato, i sentimenti ed i pensieri che ha suscitato, gli echi che hanno avuta nella mente e nel cuore di molti, le speranze che ha fatto esprimere, l'educazione spontanea, che così i Popoli hanno fatto di sè stessi, quei tre mesi possono equivalere per i desiderati effetti ad un lungo regno.

I fatti che fanno molti consentire ed accordarsi nello stesso pensiero e che richiamano i Popoli civili all'idea di ciò che per il bene comune dovrebbero fare, hanno una grande importanza per questo, che seminano in tutte le anime la coscienza di quello a cui dovrebbero aspirare.

Se si ricorda di Federico, che in campo fu sempre primo a combattere gloriosamente per la Patria, egli che pure era di temperamento dolce e pacifico ed amava le scienze, le lettere, le arti e comprendeva, che l'edifizio dell'unità nazionale germanica doveva rassodarsi colla libertà, se si ripete come egli bene vedesse che l'unità nazionale dell'Italia e quella della Germania erano due fatti paralleli, ma non accidentali e stavano nell'ordine dei principii moderni, che vogliono non vi sieno conquistatori e conquistati, dominatori e dominati, ma tante individualità nazionali quante esistono per sè e tutte libere e padrone in casa propria, l'amicizia di queste due Nazioni, che formano per così dire il polo nord ed il polo sud dell'Europa civile — da tutto ciò deve rimanere una non inefficace lezione per tutti quelli che ci pensano sopra.

La simpatia cui Federico III nutriva per l'Italia e per i principi della dinastia che ne alzò la bandiera ed andò a piantarla a Roma, non era soltanto un sentimento personale, ma un fatto generato da quello più grande della volontà delle due Nazioni, che anche quando in antico si combattevano, si stimavano e si trovavano collegate senza perdere il loro carattere, fosse poi la latina o la germanica che passava le Alpi.

Queste due Nazioni, che formano il nucleo vero della nuova Europa, sono risorte per impulso proprio appunto allora che l'Europa stessa si era di nuovo volta all'Oriente e doveva estendervi la sua civiltà e forse difendervisi da quell'una che aspira ancora a conquiste, perchè non fece suoi tutti i principii della nuova civiltà europea, quella delle libere Nazioni, che intendono di vivere in pace colle vicine e di gareggiare con esse soltanto in ogni genere di progresso. E questo è altresì indicato da quello che ora va succedendo in America, nella giovane figlia della vecchia Europa, che deve ringiovanirsi, se non vuole perdere il suo primato, cui parve la stessa natura gli destinasse col farla tanto varia in sè stessa.

Ora quello che Federico sentiva in sè e fa adesso a tutti ricordare, può forse essere come un soffio passeggero, che non lasci alcuna traccia nella vita dei Popoli confederati nella civiltà europea? Noi non lo crediamo.

Gl'individui, anche quelli che valgono molto per la energia della propria volontà e per l'alto posto che occupano, compariscono soltanto come fatti incidentali nella vita dei Popoli, se essi non esprimono e raccolgono in sè e non sanno far valere quello che è nell'istinto, nel desiderio, nel bisogno dei medesimi e che risponde ad una legge storica, che costituisce la vita di tutti. Anche tre mesi di regno, coll'azione impedita per un malore di esito fatale, possono invece valere come uno di anni ed anni, se, come in questo caso, sono ed esprimono il compendio ed il preludio della vita dei Popoli, perchè richiamano tutti a pensarci sopra.

Ci sono dei momenti storici, che formano un indizio di quello che i Popoli nell'ordine generale vogliono essere e devono diventare. L'Italia lo sa; e ne ebbe d'importantissimi nel 1848, quando la Nazione combattè su tutti i campi per la sua libertà ed unità, cui seppe poscia dal 1859 al 1870 acquistare. Per quanto ci si mescoli anche la parte più superficiale e per così dirle burlesca della gioventù, anche la commemorazione universitaria testè avvenuta a Bologna, fu nell'indirizzo storico dell'età, che va col secolo compiendo il suo ciclo, e che forse procederà più ordinata e con più lena nel secolo venturo.

In questi momenti storici è compresa non solo la storia del passato e del presente, ma anche quella dell'avvenire. Sappiamo adunque, come facemmo da quella di Vittorio Emanuele, ritrarre l'augurio anche dalla tomba di Federico III di Germania.

P. V.

LE SOLITE ESAGERAZIONI

Si direbbe, a leggere i giornali francesi, che antivedono fin d'ora la politica del nuovo imperatore della Germania Guglielmo in senso affatto guerresco, che la Francia od aspetti una aggressione dalla parte della Germania, o voglia antecipare da parte sua una guerra di rivincita, che è nelle costanti sue mire.

Si diceva già, che Bismarck esagerava i presunti pericoli d'una guerra per l'alleanza franco-russa, per ottenere dalla Dieta germanica la facoltà di nuovi armamenti. Ora invece in Francia sembra che da tutti i partiti si esageri il pericolo d'una guerra, che venga dalla parte della Germania dietro le inclinazioni del nuovo imperatore, per far vedere all'interno, che la salute dipende dal proprio partito. Soprattutto i boulangisti, e quelli che di Boulanger vorrebbero servirsi per il loro scopo dittatoriale, esagerano i pericoli di una aggressione ed ammoniscono di stare in guardia.

È però probabile, che la Germania faccia la guerra alla Francia, se questa non la provoca? Non lo crediamo. La Germania vuole essere pronta a difendersi, ma non sarebbe disposta ad aggredire. La sua alleanza coll'Austria e coll'Italia è puramente difensiva ed un'alleanza di pace. Se essa provocasse la guerra, non sarebbe nemmeno seguita dai suoi alleati. Adunque la provocazione non può venire, che dalla parte della Francia, o della Russia che voglia approfittare della Francia.

Per quanto la Germania continui a governarsi colla politica di Bismarck, non si può dire che qualche scossa non riceva all'interno anche da un cangiamento di regno. Adunque essa ha bisogno, per rassodarsi, più di assicurare la pace, che non di arrischiarsi in una guerra da lei stessa provocata. Poi la Germania ha soprattutto da conservare quello che ha ottenuto, mentre la Francia tende a ricuperare quello che ha perduto nella guerra del 1870 da lei stessa voluta. È dessa adunque che mantiene l'attuale stato di eccitamento, che non può giovare a lei stessa, se non è risoluta e pronta alla guerra. Che aspiri a farla poi la guerra è indubitato; ma è dessa bene preparata a farla ed a vincerla? E' savia la sua politica provocante, sebbene a parole, non solo contro la Germania, ma anche contro l'Italia, come fa ora a Tunisi dove intende di perseguitare gl'Italiani?

Ne dubitiamo. Comunque siasi, se avremo una guerra, essa non sarà dovuta alle potenze alleate, ma alla Francia od alla Russia, o piuttosto alle tendenze di entrambe queste potenze, che sole possono aspirare alla guerra, di cui sperano farne loro pro.

P. V.

I FATTI DI ARCHICO

Il ministero della guerra ha ricevuto il seguente dispaccio:

«Massaua 16. Aggiungo altri particolari richiestimi da V. E con suo telegramma di ieri.

Il battaglione comandato dal tenente colonnello Luciani, allorchè rientrò in Archico la sera del 21, portò seco tutti i malati e sette morti, annunziando inoltre un disperso. Il detto battaglione, mancando di mezzi di trasporto, lasciò sul luogo della disgrazia un cadavere in consegna al capitano Cornacchia; questi ricercando il disperso ne rinvenne il cadavere in località appartata e lo fece trasportare unitamente all'altro morto ad Archico, ove giunsero alle 7 del mattino. In mia presenza un malato morì all'infermeria di Archico: uno suicidatosi 20 sera.

«Questo battaglione era partito alle cinque e mezzo pomeridiane; soldati nessun carico oltre mantellina e armi. Temperatura di quel giorno massimo 34, minima 30. Invece al 3° battaglione comandato dal maggiore Meli il giorno precedente sbandaronsi due caporali in perfetto stato di salute, prendendo la via di Saati loro nota, dicendosi poi smarriti; furono entrambi retrocessi.

«Firmato: *Baldissera*»

Campagna d'Africa 1887-1888

Il ministro della guerra ha stabilito che a tutti gli individui appartenenti alle truppe e ai personali del r. esercito e della r. marina, i quali alla data del 20 gennaio 1887 si trovavano in Africa, in Mar Rosso o imbarcati per recarvisi, è valutato utile per il computo di campagna di guerra il tempo dalla succitata data 20 gennaio 1887 a quello dello sbarco nel Regno per il ritorno.

A coloro che furono avviati dopo il 20 gennaio 1887 è valutato utile per il computo di guerra il tempo dal giorno dell'imbarco, a quello dello sbarco nel Regno.

Hanno diritto al computo di *una campagna* coloro che durante lo stato di guerra fecero parte delle truppe e del personale sopra specificati per un tempo non maggiore di dodici mesi; di *due campagne* quelli che ne fecero parte oltre i dodici mesi.

Ogni campagna deve dar luogo ad una distinta inscrizione a matricola.

La formula dell'inscrizione è la seguente: Campagna d'Africa 1887; Campagna d'Africa 1888.

I SOLENNI FUNERALI
di Federico III

Il trasporto della salma del defunto imperatore dal Castello di Friedrichskrone alla chiesa della Pace s'effettuò ieri mattina.

La città di Potsdam èra in lutto profondo.

Ecco i telegrammi:

Potsdam 18. La Porta di Brandeburgo ha all'esterno l'iscrizione del 1831 (data della nascita di Federico) e le parole: l'ultimo saluto della grata città nativa nel 1888.

Sei altari votivi furono eretti sulla Luiser Platz attorno all'obelisco con grande decorazione di lutto.

Le truppe prendono posizione. I dignitari, le associazioni i veterani si dirigono ai posti. I rintocchi delle campane annunciano che la cerimonia comincia in conformità al programma.

Potsdam 18. Verso le ore 11 ant. il corteo parte dal castello di Friedrichskrone. Le truppe fanno spalliera dal castello dall'alea di *Sans Souci* fino alla chiesa. Gli ussari i corazzieri, gli ulani e i dragoni aprono il corteo.

Poscia viene la fanteria rappresentata da tutti i reggimenti, la guardia, la guarnigione di Potsdam al completo, Chiudono il corteo la guardia di corpo, i dragoni di guardia.

Alle ore 11.30 il corteo formato nell'ordine annunziato, giunge in chiesa. L'imperatore Guglielmo è fra il re di Sassonia e il principe di Galles. Poscia vengono il principe Enrico, il principe ereditario di Meiningen, i membri della famiglia reale. Alla testa dei generali è Moltke portante il bastone di maresciallo.

Quindi ha luogo la cerimonia religiosa nella chiesa. Circa al toccò il funerale è finito.

Potsdam 18. La cerimonia funebre al Castello di Friedichskrone si è svolta conforme al programma. Cessati gli ultimi accordi della cantata: «Gesù mio rifugio» Koegel recitò la preghiera; parlò della doppia sventura che ha colpito la dinastia e il popolo a breve intervallo. Ringraziato Dio per quanto concesse all'estinto implora il conforto per la famiglia e per il popolo tanto duramente esperimentati. Mentre continua il canto: «So che il Redentor vive» deponesi la bara sul carro.

Il corteo si ordina nel modo prescritto. Nella Chiesa della Pace il servizio liturgico è semplicissimo celebrato da Koegel senza predica. Finite le preci seguono le salve dei fucili e dei cannoni. Gli intervenuti escono dalla Chiesa.

L'imperatrice Vittoria piegasi sopra la bara, dà l'estremo saluto alla salma in modo straziante. Persino recita una preghiera. — Il coro intona l'inno funebre finale.

Berlino 18. La predica nella chiesa della Pace si omise per ordine dell'imperatrice Vittoria ossequente al desiderio espresso a voce dall'estinto, che

---

6 APPENDICE

SAVOJA CAVALLERIA!
(3°)
Appunti storici
di ERNESTO D'AGOSTINI

(1848-1870).

Il *veterano austriaco*, costretto questa volta dall'evidenza dei fatti ad ammettere che l'inseguimento tentato contro le truppe ritirantesi da Volta non avea avuto effetto, nel mentre riconobbe che la nostra fanteria «si ritirò assai lentamente su Goito» fa grazia di soggiungere: «la nostra cavalleria la inseguì con vigore, e da «ambe le parti furono eseguiti bellis«simi scontri; i due reggimenti di ca«valleria (Savoja-Genova) che erano «stati mandati in soccorso a Sonnaz a «coprire la ritirata, *si mostrarono «degni avversari della nostra cavalleria!*»

L'anonimo austriaco poi, raccontando l'ultima fase del combattimento, si permise di scrivere nelle sue memorie che «otto (1) squadroni presero ad in«seguirlo, ma la prevalente sua arti«glieria gli coprì la ritirata!»

Del resto, a confessione dello Stato Maggiore Austriaco, questo combattimento costò al loro esercito la perdita di 20 ufficiali e 432 soldati.

Da Cerlungo *Savoja Cavalleria* si ricondusse a Goito, ed ancora alle 9 di sera del 27 iniziò la ritirata per la strada di Ceresara colle truppe del secondo Corpo d'armata.

Dopo quell'illiade di sventure, che prese nome prima di marcia all'Oglio, poi all'Adda, in fine a Milano «già ci pareva «(così Bava) vederci correre incontro «gli abitanti della bella città, salutare «l'esercito liberatore, provvederlo ab«bondantemente del necessario; fra le «loro mura farlo dimenticare le durate «fatiche, e la miseria da cui trovavasi «oppresso. Ma!... nulla di ciò avvenne! «Al nostro avvicinarci, trovammo de«serti i dintorni, tetro e silenzioso l'a«spetto della città, dipinto in ogni «volto il sentimento del dolore e della «paura: e in luogo di abbondanti rin«freschi onde avevamo estremo bisogno, «ottenemmo appena la solita razione «per alcuni reggimenti, che ci si vo«leva anzi fornire in danaro allegando «la deficienza dei viveri; cosicchè altri «ne restarono affatto privi fino al di «seguente, fra cui il reggimento Savoja «Cavalleria. Questa accoglienza così «fredda ci colpì soprammodo. Le nostre «speranze si dileguarono e lo scorag«giamento ritornò nel cuore del nostro «soldato.»

(1) Erano 16 squadroni.

Durante il combattimento del giorno 4 sotto le mura di Milano *Savoja*, come gli altri Reggimenti di Cavalleria, stette a disposizione nella Piazza d'Armi e non concorse che tratto tratto con qualche squadrone in ricognizione; stipulato l'armistizio, prese la strada del Piemonte, serbando in cuore le parole del Re Magnanimo.

«*Soldati!*

«Le sorti della guerra ci costringono «a ripassare il Ticino. Pur l'ultimo «combattimento sotto le mura di Mi«lano onora il vostro coraggio, e se la «mancanza di munizioni ci tolse di «continuare la difesa come era ardente «nostro desiderio, anche questa ritirata «costò assai cara all'inimico.

«*Soldati!*

«Sollevate gli animi sconfortati, ordi«natevi tosto e fortemente. Io voglio che «la disciplina più severa sia mantenuta, «e che ogni infrazione di essa sia pu«nita col massimo rigore; la pulizia «sia meglio curata e le proprietà dei «cittadini sempre inviolabilmente ri«spettate. Nei momenti difficili è ne«cessaria più che mai l'unità e la su«bordinazione.

«La causa dell'indipendenza Italiana «che abbiamo preso a sostenere, è no«bilissima e santa sovra tutte le altre. «Essa fu il sospiro dei passati secoli, «e testè ancora il voto delle popola«zioni si pronunziava per noi libero, «aperto ed unanime. Passeranno i giorni «dell'avversa fortuna, e il diritto trion«ferà della forza brutale. Che niuno di«speri! Che tutti adempiano il proprio «dovere!

«Dal quartier Generale Principale,
«Vigevano 7 agosto 1848.

«CARLO ALBERTO.»

1849.

Nel giorno 12 marzo 1849 venne denunciato l'armistizio di Milano, e la ripresa delle ostilità pel giorno 20 venne annunziata all'esercito col seguente ordine del giorno:

«*Soldati!*

«I giorni della tregua sono trascorsi; «i nostri voti sono esauditi. Carlo Al«berto ritorna capo delle vostre file «valorose. L'armistizio è denunciato e «stanno per ricominciare i giorni di «gloria per le armi italiane.

«*Soldati!* Il momento è supremo; «correte alla pugna, chè per voi sarà «certa la vittoria. All'esempio dei vo«stri principi, che combattono con voi, «alla voce del vostro re, che vi con«duce, accorrete e provate all'Europa «che siete, non solo il baluardo d'Italia, «ma i rivendicatori dei suoi diritti.

«*Soldati!* Quanto maggiore sarà il «vostro slancio, più pronta sarà la vit«toria e resa breve la lotta, più presto «coronati di allori, ritornerete alla «pace delle vostre famiglie, superbi di «una patria libera, indipendente, felice».

(Continua).

non lasciò istruzione scritta riguardo all'esequie.

Bismarck non intervenne alle esequie per ragioni di salute.

Berlino 18. L' imperatrice vedova Vittoria e le figlie non assistettero al funerale nè a Friedrichskrone nè alla Chiesa della Pace. Era colle figlie nella chiesa del villaggio di Bornstedt dove si celebrava un servizio religioso. Recavasi però alla Chiesa della Pace alla fine delle esequie per dare l'ultimo addio alla salma del suo augusto consorte.

L'imperatrice Augusta assistette ai funerali in una poltrona a ruote a Friedrichskrone a fianco dell'imperatrice regnante, della granduchessa di Baden e della principessa ereditaria di Sassonia.

L' imperatrice madre

La vedova di Federico III, accasciata sotto il peso dell'immane sventura che l'ha sì tremendamente colpita, ora si trova anche molto scossa nella salute, causa le lunghe veglie sostenute in questi ultimi tempi.

Si dice che essa voglia ritornare in Inghilterra presso la Corte di sua madre.

Ma l'attuale imperatore e il principe di Bismarck si oppongono a questa decisione la quale, in tutti i casi non avverrebbe che fra qualche tempo.

Lo *Standard* di Londra dice che essa vuole andare in Italia e fissare la dimora in qualche villa della Riviera ligure.

La parola di Guglielmo II.

Appena proclamato il nuovo imperatore, i principi gli prestarono giuramento.

Guglielmo II disse: Spero che ognuno farà il suo dovere, come io giuro di fare il mio, inspirandomi ai grandi esempi del mio grande avo e del mio illustre genitore. La Germania dovrà prosperare sotto il mio Governo, colla pace e il lavoro; che il Signore mi dia forza di compiere questo grave mandato.

Bismarck e tutti gli altri ministri gli baciarono la mano. Il Gran Cancelliere rispose:

Iddio ha dato la forza al vostro grande avo di fare l'unità germanica e di consolidarla: l'Imperatore Federico III ha lasciato anch'egli magnanimi esempi di valore e generosità. Gli Holhenzoller e la Germania saranno sempre, indissolubilmente uniti.

Proclama di Guglielmo II
come Re di Prussia

Ieri venne pubblicato il seguente proclama del nuovo Re al popolo prussiano:

« Appena la tomba si è chiusa sulla spoglia indimenticabile dell' avo, anche il padre mio fu richiamato alla pace eterna. L' energia derivante dall' eroica cristiana rassegnazione gli permise di compiere il dovere in onta al male. Il reale martire in pochi mesi di trono confermò il nobile spirito, le qualità di cuore e le virtù che lo ornarono tutta la vita. Le vittorie riportate da lui saranno rammentate con gratitudine, finchè batterà un cuore tedesco; la gloria immortale irradierà la sua figura cavalleresca. Nel momento in cui fui chiamato al trono di mio padre, giurai al Re dei Re, Iddio, di seguire l' esempio degli avi, d' essere al popolo principe giusto, di mantenere la pietà e il timore di Dio, di curare la pace, di sviluppare il benessere del paese, di soccorrere i poveri oppressi, di tutelare fedelmente il diritto. Imploro da Dio la forza d'adempiere i doveri di sovrano, sostenuto dalla fiducia che la storia mi ispira per il popolo prussiano. Nei buoni e cattivi giorni il popolo ha sostenuto i suoi Re. Il Re sarà fedele sovrano al fedele popolo, entrambi egualmente forti per la stessa devozione alla patria. La coscienza della cooperazione del popolo mi conferisce la fiducia che Dio mi darà la forza e la saggezza di adempiere le funzioni reali a vantaggio della patria. »

La vittoria liberale a Roma

Il risultato delle elezioni amministrative di Roma non poteva essere più splendido.

Il trionfo dei liberali è completo e Roma non è più la cittadella salda dei nemici della patria.

Il numero degli elettori iscritti è di 34,786; i votanti furono 23,418.

Castellani, il primo dei liberali, ebbe voti 15,596; Ferrari, l'ultimo, 14,276 voti — Libani, il primo dei clericali, ebbe voti 8527; Silenzio, l'ultimo, voti 7093.

Il Re e le elezioni romane

S. M. il Re è arrivato ieri a Roma e si congratulò vivamente con Crispi pel risultato delle elezioni.

L'attacco di Spezia

Si annunzia che nel secondo periodo delle manovre navali di quest' anno, verrà simulato un attacco di tutta la flotta con truppe da sbarco contro Spezia, la quale sarà difesa da 15,000 uomini.

La situazione d'Europa

Il *Memorial Diplomatique* afferma che si fa uno scambio di viste sulla situazione d' Europa fra Salisbury e Crispi. Il ministro inglese riassumerà le trattative in una Nota, alla quale Crispi risponderà. Questo *memorandum* concreterà la situazione.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 18 giugno

Senato del Regno

PRES. TABARRINI.

Si discutono e si approvano: il progetto pei danneggiati dal terremoto in Liguria e il bilancio della guerra. Questi progetti sono pure approvati a scrutinio segreto.

Nominasi la commissione per esaminare il nuovo codice penale, che risulta composta dai senatori Vigliani, Ghiglieri, Auriti, Pessina, Puccioni, Manfredi, Calenda, Costa, Paoli, Canonico, Deodati, Eula, Errante, Majorana e Barzona.

Levasi la seduta alle 5.45.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Seduta antimeridiana.

Si approvano i primi otto articoli della legge postale, rimandandosi il seguito a mercordì.

Levasi la seduta alle 12.20.

Seduta pomeridiana.

Si discute il progetto di convenzione colla Società Peninsulare e Orientale per un regolare servizio quindicinale di navigazione fra Venezia e Alessandria d' Egitto toccando Ancona e Brindisi.

Il progetto combattuto da Del Giudice è difeso da Galli e De Zerbi, viene approvato.

Riprendesi la discussione del bilancio della Marina che viene poi definitivamente approvato nella spesa complessiva di lire 123,012,992.63.

Il suddetto bilancio e i progetti discussi nel mattino vengono approvati pure a scrutinio segreto.

Vengono presentati alcuni progetti fra i quali i seguenti: proroga del corso legale dei biglietti e provvedimenti ferroviari.

Si approvano alcuni progetti d'indole secondaria.

La Camera approva poi la proposta di discutere domani i bilanci dell'istruzione e dell'entrata.

Crispi propone che, dopo il bilancio dell' entrata sia subito inscritta la riforma della legge provinciale e comunale, quando però fosse pubblicata e distribuita la relazione sui provvedimenti ferroviari proporrebbe che questo progetto prendesse il posto della riforma della legge comunale e provinciale. Approvasi.

Levasi la seduta alle 7.40.

In principio della seduta l' on. Crispi comunicò un telegramma di Bismarck che ringrazia il parlamento e il popolo italiano per le recenti dimostrazioni di condoglianza e per gli auguri al nuovo imperatore Guglielmo.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Quantunque altro Giornale cittadino abbia già da qualche giorno parlato in argomento facendo anche alcune proposte, abbiamo deliberatamente taciuto aspettando il *verbo* elettorale di quei soliti criticoni che non mancano mai. Ma specialmente aspettavamo quei Comizi elettorali che continuamente si invocano quale argine alla *stampa invadente ed usurpatrice*, ma che viceversa non sorgono mai.

E noi ricordiamo che gli scorsi anni, quantunque fossimo stati gli ultimi a parlare di elezioni ed a far delle proposte *alla vigilia delle elezioni*, non mancarono i soliti malcontenti a stampare, anche sul nostro Giornale, plagas dei giornalisti che si arrogano . . . . . etc. etc. etc.

Siamo a Martedì ed ancora nessun Comitato è sorto, nessun cittadino ha parlato, quantunque le elezioni debbano farsi Domenica ventura! O che si attende dunque? Animo, piagnucoloni del poi!!

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine -- R. Istituto Tecnico.

18 giugno 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a 19 giug
Barom. ridott. a 10° alto met. 116 10 sul livello del mare mill.	744.7	745.4	743.9	749.9
Umidità relativa	08	62	73	81
Stato del cielo	q. cop.	coper.	q. cop	coper.
Acqua cad. .	20.4	9.3	—	—
Vento direz.	N	NE	—	W
Vento vel k.	3	3	0	3
Term. cent.	17.3	18.3	17.5	13.9

Temperatura { massima 26.5 / minima 12.9

Temperatura minima all'aperto 12.2

Minima esterna nella notte 11.0

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 18 giugno.

In Europa pressione elevata al nord-ovest, leggermente bassa 757 sulla penisola balcanica, alta in Italia, minima 755 sulla Russia centrale, Ebridi 770 Parigi 766.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito, pioggie e temporali al nord, alcune pioggerelle altrove, temperatura diminuita e relativamente bassa, venti intorno a ponente, qua e là forti in Italia superiore.

Stamane cielo generalmente sereno, venti deboli freschi intorno a ponente, barometro 757 a nord-est, 758 a Lecce, 760 sulle isole, mare mosso agitato sulla costa Tirrenica.

Probabilità: Venti deboli freschi a ponente giranti del quarto quadrante, cielo generalmente sereno, qualche temporale nell' Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

L'adunanza dei pittori. Come abbiamo detto ieri, domenica alle 11 ant. si radunarono circa 40 fra pittori, decoratori e verniciatori, nella sala del *Teatro Nazionale*, allo scopo già noto di determinare i modi onde poter resistere alla dannosa concorrenza che vien fatta all'arte loro da alcuni falegnami e muratori.

Presero la parola diversi intervenuti, tutti animati da lodevoli e sani principii e ispirandosi tutti alle massime di libertà, d'ordine e di civiltà.

Venne votato il seguente ordine del giorno:

« I decoratori e verniciatori quest'oggi riuniti, incaricano la commissione che verrà nominata, a fare pratiche presso le persone competenti e studii speciali in argomento, allo scopo di raggiungere l'intento propostosi. Sentiti i saggi consigli, i pareri e norme direttive che molti preopinanti esposero e raccomandano attenersi, si propone passare tosto alla nomina della commissione. »

Si nominò quindi la commissione e poi l'adunanza si sciolse.

Il Comitato per gli acquisti delle materie utili per l'esercizio dell' agricoltura istituito dall' Associazione agraria friulana, apre una nuova sottoscrizione per l' acquisto in comune dei fosfati Thomas allo scopo di facilitare un esperimento in grande di tale concime.

La sottoscrizione rimane aperta fino al 5 luglio alle seguenti condizioni:

I acquistare almeno 10 quintali;

II anticipare lire 0,50 per quintale per i soci della Associazione agraria;

II anticipare lire 1,00 per quintale per i non soci della Associazione agraria.

Il prezzo di tali concimi oscillerà intorno alle sei lire per quintale, posto Udine; e sarà cura del Comitato di ottenere le massime riduzioni le quali dipendono e dall' entità dell' acquisto e dall' entità dell' acquisto e dall' epoca in cui si potrà commissionare.

La merce sarà consegnata entro il p. v. settembre.

Resoconto di una Società che fu. Lo scorso anno, il Circolo Artistico Udinese decretava il proprio scioglimento commettendo ad apposito Comitato la liquidazione dei suoi attivi e passivi. Il Comitato, senza indugiare, procedeva all'asta volontaria degli effetti tutti di proprietà del cessato sodalizio, conseguendo da tale esperimento un soddisfacente risultato. Senonchè si volle ritardare il rendiconto nella speranza di poter liquidare completamente le attività rimaste in consegna. Ciò però, purtroppo, non fu possibile ottenere rimanendo tuttora invenduti i lampadari e bracciali a gas, rappresentanti buona parte dell'attivo. La decorsa settimana vennero definitivamente rotte le ultime pratiche iniziate per la vendita dei lampadari ed in conseguenza il Comitato non volendo più oltre ritardare la giustificazione del proprio operato rassegnava il Rendiconto che presenta i seguenti estremi:

Ricavo degli effetti venduti (all. A) somma esatta	L.	1524.50
Pagate, per estinzione passività del Circolo, (all. B)	»	1524.50
Ricavo degli effetti venduti (all. A) somma da esigersi	L.	101.20
Valore lampadari tuttora invenduti; prezzo di stima	»	500.00
Utile lordo	L.	601.20
Rimanenza passività da pagarsi	»	42 76
Utile netto presunto	L.	558.44

La Commissione incaricata

Esposizione di Cividale. Venne diramata la seguente circolare:

Nel settembre p. v. in giornata da destinarsi, come dall' Avviso pubblicato dalla Deputazione Provinciale in data 10 febbraio 1888, a Cividale sarà tenuta una Esposizione bovina di riproduttori sia maschi che femmine. Oltre la detta Esposizione la Commissione Provinciale di frutticoltura stabilì di tenere in Cividale la solita Esposizione permanente di frutta, ed il Comizio deliberò una Esposizione Mandamentale a premi onorifici di uve da vino, nostrane ed americane, nonchè di vini da pasto, bianchi e neri, vini da *dessert* pure bianchi e neri, acquavite di vinaccie, di susini e di qualsiasi altro rutto.

Per tale circostanza il Municipio ed il Comizio deliberarono di tenere anche una *Mostra libera* di prodotti del Mandamento. Si rivolge perciò invito a tutti i produttori, tanto agricoltori, che industriali a voler rendere più interessante l' Esposizione concorrendo spontanei coi loro prodotti di qualsiasi qualità onde far meglio conoscere le varie produzioni del Mandamento e la sua attività agricola ed industriale.

Interessante riuscirebbe fra altro una raccolta forestale, in cui figurassero le varie qualità di legna dei nostri boschi, i campioni delle pietre delle numerose nostre cave, nonchè delle Marne *(ponche)* tanto utili per gli emendamenti dei terreni, e di cui abbondano i nostri colli. Di queste il Comizio interesserà la R. Stazione agraria di Udine a voler fare l' analisi chimica, da unirsi a ciascun campione.

I sottoscritti, a nome dei corpi da essi rappresentati, si rivolgono a V. S. con preghiera di cooperare col locale Municipio e Comizio, onde ottenere il desiderato scopo, che cioè l' Esposizione rappresenti e dimostri il reale stato produttivo del Mandamento.

Con altra circolare si indicheranno l' epoca precisa dell' Esposizione e le modalità stabilite per la stessa.

Alla presente si unisce una scheda di adesione, con preghiera di voler restituirla dirigendola entro il mese di Luglio al locale Municipio, ove hanno sede le singole Commissioni speciali, nonchè la Commissione centrale incaricata dell' organizzazione dell' Esposizione.

I sottoscritti, fiduciosi che V. S. vorrà con la sua attività concorrere alla buona riuscita dell' Esposizione, ne antecipano a nome del Municipio e del Comizio i dovuti ringraziamenti.

Cividale, 6 giugno 1888.

Il Sindaco di Cividale
G. GABRICI

Il Pres. del Com. Agr. *M. de Portis* — Per la Commiss. *L. Gabrici*

Ispettore a Pasian Schiavonesco. Ci scrivono da Pasian Schiavonesco:

Ieri l'Ispettore Scolastico di Udine tenne qui una conferenza, nella Sala del Municipio, a tutte le maestre e maestri dei paesetti circostanti.

E' inutile che vi aggiunga esser essa stata di argomento scolastico.

Checo.

Temporali. Anche questa notte la pioggia cadde abbondantissima e l'aria è molto rinfrescata. I nostri monti sono bianchi per recente neve.

I temporali di sabbato e di domenica si sono estesi su tutta l'alta. Sul veronese e in Lombardia vi fu una forte tempestata che danneggiò alquanto la campagna.

A Milano il vento fortissimo ruppe alberi, camini, strappò tetti e fece mille altri diavolerie. L'acqua cadeva a torrenti, il foro Bonaparte fu allagato.

Nessun danno di persone, eccettuata qualche contusione di poca entità.

Cavalli in fuga. Sei cavalli dal quartiere di San Agostino fuggirono ieri a precipizio attraversando la via di circonvallazione, entrando poi in via di Gemona, via Sotto Monte e Mercatovecchio ove furono fermati.

Alcuni soldati e un ufficiale accorsi a cavallo li ricondussero in quartiere. Nessun danno. Il fatto accadde fra mezzogiorno e il tocco.

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalla Fanfara del Reggimento Cavalleria Savoia (3) dalle ore 7 alle 9 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « L'Ebreo » — Apolloni
2. Mazurka « Bella » — Valdenfeld
3. Marcia « I Volontari » — Metra
4. Mazurka « Oliva » — Farbach
5. Sinfonia « Oberto San Bonifacio » — Verdi
6. Valzer caratteristico « La fiera di Sinigaglia » (*) — Filippa
7. Galopp « Tivoli » — Faust

(*) Spiegazione delle parti: 1° Partenza del treno dell' ultima stazione; 2° Arrivo; 3° Dalla stazione alla città; 4° Saltimbanchi e ciarlatani; 5° Al gran Bazar; 6° Minaccia di temporale; 7° Il canto dell'ebbrezza; 8° Alla fiera ed ai fuochi artificiali; 9° Al Teatro. Avviso di partenza. In ferrovia.

Teatro Minerva. Una pienona ieri a sera. La *Befana* ebbe un successo splendidissimo sotto tutti i rapporti. Musica graziosa, affiatamento, messa in scena accuratissima. Esecuzione stupenda; difficilmente si potrà trovare qualche cosa di meglio nelle compagnie italiane che si dedicano a questo genere di spettacoli. Applausi fragorosi e spessi a tutti i bravi artisti.

Il pubblico finora è arcicontento, non si sente che un coro generale di lodi da tutte le parti; proprio il rovescio di quanto succedeva per l' *Africana* d' infelice memoria.

Questa sera alle 9 precise seconda rappresentazione della *Befana*.

Quanto prima: *Orfeo all'inferno* mai rappresentato a Udine.

Tra vicini. Noi abbiamo sempre considerato il Friuli tra Timavo e Livenza come una provincia naturale, ma per lo stesso motivo abbiamo considerato i paesi della Valle del Piave come una provincia parallela a quella del Tagliamento, che tiene il centro della nostra. La provincia di Belluno può paragonarsi alla nostra Carnia, scendendo si trovano bellissimi gruppi di colline di qua e di là, varii nella forma e con belle cittadette ai piedi, o sulla cima. Le filtrazioni delle acque alpine generano in entrambe le regioni dei bei fiumi di sorgente dall'una parte e dall'altra dei due fiumi-torrenti alpini che ne formano l'asse dal nord al sud, mentre le due città di Treviso ed Udine con altre minori, come Conegliano e Pordenone si trovano lungo l'asse dall'ovest all' est segnato dalla ferrovia principale. Poi dalle due parti si scende alla zona bassa fino alla nuova ferrovia lungo l'antica strada romana, e più sotto ci sono lagune, dune ed il mare.

Quello che si studia e si cerca di fare per i progressi economici nelle varie parti della valle del Piave e di quella del Tagliamento, giova all' una ed all'altra, appunto per le condizioni simili delle due regioni tanto nella montagna, come nella zona delle colline, nell'alta e nella bassa pianura; e potremmo anche dimostrare come molte cose buone fatte dall'una parte trovano spesso imitazione anche nell'altra.

Per questo appunto che nell'età nostra fu sempre così e sarà di certo anche nell'avvenire, invitiamo le due regioni parallele e comparire alle esposizioni di Treviso e di Cividale di cui abbiamo dato l'annunzio. *Tra vicini* sta bene di vedersi e trattarsi sovente, anche perchè si possono molte utili cose gli uni dagli altri apprendere, molte buone idee scambievolmente comunicare.

Ringraziamo anche pubblicamente i nostri corrispondenti, che ci diedero e ci daranno in proposito delle notizie, perchè così contribuiranno anch'essi a stringere vieppiù i legami tra vicini, che hanno anche condizioni simili nelle rispettive regioni.

P. V.

Pubblicazioni. *Collezione Diamante Barbèra.* Due altri eleganti volumetti sono venuti ora ad accrescere questa notissima collezione della Casa editrice Barbèra di Firenze: *Le Poesie di Alessandro Manzoni* e *Isabella Orsini* del Guerrazzi. Di quest'ultimo nulla v'è da aggiungere a quanto gli intelligenti già conoscono se non la fedeltà con cui venne curata la nuova edizione; delle *Poesie del Manzoni* importa segnalare le note del chiaro prof Mestica. Le poesie manzoniane, di cui parte sono anche tra le non approvate dall'autore, si presentano ora in una nitida edizione, corretta su le migliori stampe che si conoscano. Delle approvate non ne manca neppure una, e fra esse figurano — ad accrescere importanza al volume — l'*Ode Marzo 1821* e il *Proclama di Rimini*, frammento di canzone. Al *Conte di Carmagnola* vennero aggiunte la prefazione e le notizie storiche, così per l'*Adelchi*. Fu dal Mestica riportato il primo coro della stessa tragedia « non approvato in tutto dal-

l'ombrosa censura austriaca». Il Mestica ha annotato diligentemente queste poesie con quella valentia che lo distingue, seguendo per l'edizione il sistema tenuto per la pubblicazione delle poesie del Foscolo e del Leopardi, che fanno parte della stessa collezione Diamante Barbèra. Le poesie manzoniane sono precedute dal ritratto dell'autore, a sedici anni, e dalla vita scritta dallo stesso Mestica, e tolta dalla nota opera di questo: *Manuale della letteratura italiana*, edito pure dal Barbèra.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Giugno 1888 (N. 4)

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutto ieri	Quantità in chilogrammi: parziale ieri pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto ieri
18	Annuali giapponesi e parificati kil.	454 15	124 55	2 40	2 85	2 68	2 67
	Gialli nostrani e parificati kil.	1315 50	423 95	2 80	3 10	2 95	2 99

Mercato odierno dei bozzoli sotto la Loggia municipale:

Prezzo delle gallette gialle nostrane L. 3.10; incrociate. L. 2.45, 2.80.

Il foglio periodico della R. Prefettura n. 107 contiene:

977. Nella esecuzione immobiliare ch'ebbe luogo presso il R. Tribunale C. C. di Udine promossa da Domenis Giovanni fu Giuseppe da Tarpezzo contro Becia Giovanni e Luigi fu Valentino ecc. ecc. in seguito a pubblico incanto furono venduti alcuni immobili per il prezzo di lire 1965 a Cosmacini Antonio fu Giuseppe da Sorzento. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del 21 corr.

979. Il 7 luglio p. v. alle ore 10 ant. avanti il Tribunale di Udine seguirà la vendita definitiva di immobili esecutati sulle istanze di Bardella Antonio per sè e per i figli suoi Teodoro ed Erminia di Udine contro De Carina nob. Pietro fu Antonio di Biauzzo, sul prezzo offerto dallo aumentante.

981. Il Tribunale civile e correzionale di Udine accertato il completo adempimento da parte della Sumis Luigia di tutti gli obblighi assunti, dichiara: Doversi il nome della fallita Sumis Luigia cancellare dall'albo dei falliti.

Il n. 108 contiene:

978. L'esattore dei comuni di Tarcento, Ciseriis, Magnano, fa noto che il 18 agosto p. v. si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

983. Nel 24 corr. presso il Tribunale di Udine avrà luogo l'aumento del sesto su lire 17001, prezzo offerto per immobili in S. Giorgio di Nogaro, nell'esecuzione promossa da Angelo Zapoga contro De Simon dott. Valentino ed altri.

Continua.

Ringraziamento. La famiglia Zanelli e parenti porgono i loro ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorare la memoria della loro diletta estinta *Maria Baschiera ved. Zanelli*, manifestando speciali atti di riconoscenza ai signori fratelli Politi che gentilmente concessero di deporre la salma nel tumolo di loro proprietà.

Chiede venia a tutti coloro che per involontaria dimenticanza non avessero ricevuto la partecipazione.

Oggi alle ore 5 ant. dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione munito dei conforti della religione, rendeva l'anima a Dio

Pietro Capellari

d'anni 71.

I nipoti nel dare il tristissimo annunzio ai parenti ed amici pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 19 giugno 1888.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore otto ant. nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo partendo dalla via Paolo Sarpi n. 25.

Soldato assassinato

Domenica sera a Piacenza venne assassinato un soldato da alcuni popolani con un colpo di coltello alla carotide. I feritori sono latitanti.

TELEGRAMMI

Ras Alula

Massaua 18. Informazioni attendibili recano che Ras Alula è partito la notte del 15 corr. con tutti i soldati Dicesi che la causa della partenza sia la morte di Ras Area Salassiè, figlio del Negus.

Il famigerato Achinoff

Roma 18. Un telegramma privato da Berlino annunzia che il famigerato cosacco Achinoff — che con una banda di cosacchi si è messo al servizio dell'Abissinia — ha occupato un piccolo posto vicino a Zeila al sud di Assab.

Fatale accidente

Marsiglia 18. Un artigliere cadde colpito mortalmente durante quella parte del carrossello d'artiglieria ch'era consacrata al tiro dei cannoni. La festa fu subito interrotta dietro ordine di Floquet.

L'artigliere morì dopo alcune ore in preda ad atroci sofferenze. Il banchetto dei ministri fu contrammandato.

Giudizi su Gugliemo II.

Londra 18. I giornali trovano che i rescritti dell'imperatore Guglielmo all'esercito ed alla marina, hanno carattere militare, ma non bellicoso, nè aggressivo.

Credono che Guglielmo seguirà i consigli di Bismarck

— Telegrafasi al *Times* da Pietroburgo che i rescritti di Guglielmo alla marina ed all'esercito vennero accolti favorevolmente come indicanti tendenze pacifiche.

La stampa attende supratutto il messaggio imperiale al Parlamento.

P. Valussi, Direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO(1)

All'onorevole Direzione
del «Giornale di Udine.»

Sedegliano, addì 18 giugno 1888.

La notte decorsa, verso le ore 11 pom., nel mentre che imperversava un temporale, il nonzolo, con suo figlio e sua figlia si erano recati frettolosi nel campanile per suonare, more solito, le campane. Accorsi in loro aiuto altri tre, dei quali due artieri, si sono messi in tre a suonare, e tre erano in disparte, compreso il nonzolo, pronti a sostituire i compagni quando si fossero sentiti stanchi Pochi momenti dopo incominciato il suono in disteso delle campane, io, dal fragore dei tuoni e dallo spesseggiare dei lampi, sentendo l'avvicinarsi del temporale, sono accorso a chiudere pei granai le imposte. Appena entrato nella mia camera sento una scarica fragorosa; m' immagino che qualche cosa di sinistro sia accaduto a quei poveri ignoranti, che ancora credono col suono delle campane di allontanare e di far sciogliere i temporali, ma mi sono astenuto di affacciarmi alla finestra, e invece mezzo vestito mi sono determinato ad accorrere a vedere ciò che era accaduto.

Quando scendevo le scale sento a gridare una voce di ragazza ed era difatti quella della figlia del nonzolo che credeva, essendo essa fuggita incolume dal campanile, che fra i caduti fosse rimasto suo padre, e poscia vedo il nonzolo e suo figlio che sostenevano due degli accorsi in loro assistenza.

Difatti nel campanile vi è un piedestallo di legno del cero pasquale, avente una punta accuminata di ferro con relativo collare per applicare e sostenere il cero. Questo arnese è stato spaccato in più pezzi dal fulmine e i due che erano vicini sono rimasti feriti, e questi sono Sovrano Giuseppe fu Giacomo e Dorati Giuseppe fu Dionisio di qui, che io ho impedito che venissero condotti nelle loro stanze, ed invece li ho fatti sedere all'aperto, ed anzi nella cunetta laterale della piazza ove era un poco di acqua e dopo averli bagnati sono rinvenuti presto, meno il Dorati che non poteva sostenersi in piedi e si lamentava di aver intorpiditi una gamba ed un braccio, lamentandosi specialmente di non potersi reggere su un piede. Levategli le scarpe e le calze e posto nell'acqua ha sentito qualche vantaggio e poscia venne trasportato a letto ed ora che scrivo non so come stia, spero che non abbia a soffrire conseguenze, che sarebbero fatali, essendo carico di prole ed avendo la sola arte del falegname di villa, per procacciarsi il pane per se, per la moglie, e pei teneri bambini.

Questa è la precisa e veritiera narrazione del fatto avvenuto nella scorsa notte, ed ora le dirò i precedenti.

Anni fa, dopo una scarica del fulmine, che aveva guastato fortemente l'angolo est-nord del campanile, venne applicato un parafulmine. A tal fine venne incaricata una commissione composta di quattro *fiori di zucca* del villaggio, fra i quali il medico comunale d'allora dott. Vincenzo Brunetti e l'*indispensabile* parroco sacerdote Odorico Schiaulini (il quale entra in tutte le commissioni edificatorie).

Io che ho studiato fisica sotto il prof. Zambra; che aveva letti libri ed in ispecialità l'operetta del cav. Carlo Dell'acqua sulla costruzione ed applicazione dei parafulmini; io che abito una casa che dista circa venti metri dal campanile, e che i miei famigliari e gli abitanti di Sedegliano sanno che in occasione della scarica che ha guastato il campanile e che ha scassinata l'applicazione del parafulmine difettoso che esiste, nella nostra casa d'abitazione oltre una scossa fortissima si ha avuto il danno della rimessa di altri *trenta* lastroni, ho ricorso alla Regia Prefettura di Udine contro la mala applicazione e collocazione del conduttore, la quale Eccelsa Carica non si è degnata neanche di rispondermi, ed essendomi recato in persona a quell'ufficio, dopo d'avermi fatto correre da una ad altra stanza di quel labirinto che chiamasi Prefettura, dacchè non sapevano neanche dirmi chi trattava quel *referato*, finalmente un impiegato, che aveva fretta di recarsi dal Prefetto, mi ha detto su due piedi: che trattandosi di supposte minaccie e di danni a persone ed a proprietà private, avessi impetiti giudiziariamente i membri della commissione, onde una commissione ad *hoc* avesse deciso se avevo ragione o torto. Io, inteso ciò, mi sono ritirato sdegnosamente ed ho aspettato che il tempo mi dasse ragione ed ho concluso: che ancora siamo ai bei tempi in cui governava quella buona lana di Metternich e che ancora si può dire: che siamo poveri, ma ben governati!

Son mesi, che io in seguito al distacco del conduttore del parafulmine e dello stato di corrosione dei guasti da quello subiti, che grido coll'assessore delegato ed un mese che parlo e faccio parlare all'ill. sig. sindaco di qui perchè prendano dei provvedimenti onde garantire la pubblica sicurezza, ma ancora si sta contestando se tale opera stia a carico del comune o dei cittadini ed intanto che i saggi contestano, le saette uccidono la povera gente ignorante.

La ringrazio.

Felice ing. De Cilia.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

MERCATI DI UDINE

Martedì 19 giugno 1888

UOVA

Uova al cento L. 5.00 a 5.50

POLLERIE

Galline peso vivo	L. 1.10 a 1.15	al kilo
Pollastri »	» 1.10 a 1.20	»
Oche vive	» 0.50 a 0 60	»
Oche morte	» 0.00 a 0 00	»

LEGUMI FRESCHI

Patate fresche	L. —.20	—.24	Al kilo
Asparagi	» —.25	— 35	»
Piselli freschi	» — 14	—.18	»
Tegoline	» —.16	—.18	»
Tegoline schiave	» —.25	—.30	»
Fava fresca	» —.18	—.20	»
Carcioffi	» —.05	.06	l'uno

BURRO

Burro del piano al kilo	L. 1.50	1.70
Burro del monte »	» 1.85	1.85

FRUTTA

Ciliege	L .16	—.50	al kilo
Marinelli	» —.24	—.26	»
Armellini	» —.80	1,40	»
Fragole	» —.35	—.90	»
Pera comuni	» — 60	1.—	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 18 giugno

R. I. 1 gennaio	90.90	Londra 3 m. a v.	25.23
» 1 luglio	96.53	Francese a vista	100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote Austriache	da 200.3/4 a 201.1/4
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

LONDRA 18 giugno

Inglese	99 1/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	97 3/8	Turco	—.—

FIRENZE 18 giugno

Nap d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 21 —.—	Banca T.	—.—
Francese	100.37 1/2	Credito I. M.	1004.—
Az. M.	815.50	Rendita Ital.	99.22 1/2

BERLINO 17 giugno

Berlino	142.—	Lombarde	—.—
Austriache	91.40	Italiane	97.60

Particolari

VIENNA 19 giugno

Rendita Austriaca (carta) 78.90
Idem (arg.) 80.40
Idem (oro) 110.—
Londra 12.60 Nap. 10.03 —

MILANO 19 giugno

Rendita Italiana 97.32 — Serali 97.27 —

PARIGI 19 giugno

Chiusura Rendita Italiana 96.42
Marchi l'uno 125.50.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di **FEGATO DI MERLUZZO** CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie** a **L. 5,50** la **Bott.** e **3** la mezza e *dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* — *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

RIMEDIO contro la tisi

COLL'USO DELLA POZIONE ANTISETTICA

preparata

DAL DOTT. **BANDIERA** DI **Palermo**

Tale specifico fa sparire i sintomi della tisi in due o tre settimane, secondo la gravità del morbo, uccidendo il bacillo di KOCH. Inoltre è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia interna od esterna e specialmente per l'*emottisi* e la *metrorragia*, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse producono la tisi e poi la morte. Il suddetto specifico ha dato ottimi risultati anche nella *diabete*.

CERTIFICATO: Per quanta ripugnanza io senta a narrare le virtù ed i successi di certi farmaci, che corrono sotto il preteso titolo di specifici contro determinate condizioni morbose, tuttavia mi è forza dichiarare che la *pozione antisettica*, preparata dall'illustre prof. **Bandiera** di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e sollecti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte dei mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Dott. D. Marini

L'Autore del ritrovato lo dà *gratis* ai soli poveri di Palermo. Unico deposito in casa del dott. **Giuseppe Bandiera** in Palermo, via Pignatelli Aragona, N. 52, ove dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da vaglia postale. Unire il francobollo per la risposta.

ARTE DEL TRAFORO

Arrivo di nuovi e graziosi disegni delle primarie Case Francesi e Tedesche, formanti eleganti mobili cioè candelabri, sospensioni, giardiniere, toelette, calamariere, ecc. al prezzo di cent. 25 il foglio franco di porto.

Assortimento completo di seghe, archetti e quant'altro occorre per si istruttivo e nobile divertimento.

Prezzi eccezionalmente ribassati.

Dirigersi in Napoli presso il sig. Salerno Ulrico, Corso Garibaldi, 52

Per la spedizione aumentare cent. 50 per spese postali.

Catalogo gratis.

Si domandano rappresentanti nelle provincie meridionali.

Salerno Ulrico

NAPOLI — Corso Garibaldi 52 — NAPOLI

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.37 »	» 5.10 »	omnibus	» 9.56 »
» 10.19 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.44 »	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.26 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.30 »	diretto	» 8.49 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.35 »	»	» 10.05 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 3 pom. » Udine » 4.27 » »

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 4. »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

DENTI

Il miglior dentifricio che si conosca, è il Dentifricio Igienico Sperati a base di China Calisaia. Esso deterge i denti senza alterarne lo smalto; dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel roseo. Preserva i denti, le gengive e la bocca da tutte quelle imperfezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire **1** la scatola.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*. 8

LA 25

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restuire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** baste applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi L. 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

VELOUTINE

CH. FAY
PARIGI
Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile; rimpiazza le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

L. 4 la scatola.

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.* 7

Vernice istantanea per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* a cent. **60** alla bottiglia. 9

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del "Giornale di Udine." 10

PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK — *Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.* — PARIS

1853 — 1855

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*). **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard,** esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

Blancard

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in *bruno* e *nero* naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — **Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000**

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Luglio e Agosto 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS - AIRES

Prezzi discretissimi — Prezzi discretissimi

Vapore postale **Marco Mingh.** partirà il 1 Luglio 1888
» **Perseo** » 15 » »
» **Roma** » 17 » »
» **Sirio** » 1 Agosto »
» **Orione** » 15 » »

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Vapore postale **Roma** partirà il 17 Luglio 1888
» » » 17 Agosto »

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO
Ogni due mesi: Vapore postale **Giava** partirà l'8 Agosto 1888

Dirigersi per merci e passeggieri all'**Ufficio della Società in UDINE,** *Via Aquileja n.* 94

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti